LA SOCIETÀ

di Riccardo Mandurino

Alcune immagini degli iscritti all'Atletica Guastalla-Reggiolo, che coinvolge 150 ragazzi e ragazze non solo dei due paesi ma anche di tutta la zona limitrofa

«Guastalla e Reggiolo sono unite dall'**atletica**»

La società è attiva nella Bassa dal 1979 e vanta 150 atleti

Il presidente Gianpaolo Vincenzi illustra la storia e i progetti futuri dell'associazione della Bassa reggiana

L'atletica leggera è un concentrato di 27 meravigliose discipline sportive, è uno sport spettacolare che tiene tanti appassionati incollati ai televisori specialmente durante i mondiali e i giochi olimpici. Nella bassa reggiana, la società principale è l'Atletica Guastalla-Reggiolo, un'istituzione lunga quasi mezzo secolo.

«Siamo nati a Reggiolo nel lontano 1979, grazie alla Cooperativa Muratori locale che finanziava l'attività sportiva – racconta Gianpaolo Vincenzi, presidente della società –. I primi allenamenti si svolgevano nel cortile della cooperativa, poi nel 1983 a Guastalla è stato costruito l'anello d'atletica».

Orgoglio e tradizione, questa società è cresciuta insieme alle strutture sportive locali, non senza difficoltà: «Nel 1986 anche Reggiolo ha avuto il suo primo anello, ma nel 2005 la cooperativa è fallita e siamo rimasti senza il partner principale che ci finanziava. Da qui è nata l'unione con l'atletica di Guastalla, grazie ad una azienda guastallese che sosteneva l'attività guastallese. Oggi cerchiamo di fare come si riesce, ma i successi continuano ad esserci. Le forze sono ancora unite fra i due paesi». Una dei grandi successi di cui parla in presidente Vincenzi è l'atleta Giulia Guarriello, campionessa italiana nel 2021 e nel 2022 sui 100 metri ad ostacoli, cresciuta proprio sulle piste d'atletica di questa società. Quasi mezzo secolo di storia è difficile da raccontare.

> Siamo nati a Reggiolo, i primi allenamenti si svolgevano nel cortile della cooperativa, poi nel 1983 a Guastalla è stato costruito l'anello d'atletica. Stiamo cercando di lavorare molto sulle scuole elementari per presentare il nostro bellissimo sport

Che soddisfazione?

«Un grande traguardo, siamo davvero contenti. Lavoriamo bene e questo permette di avere poi l'appoggio delle amministrazioni locali e delle aziende per le varie attività che svolgiamo. Ad oggi abbiamo 150 atleti tesserati».

Poco più di un mese fa, la sua società ha fatto una grande inaugurazione. Di cosa si tratta?

«La nuova pista d'atletica coperta a Reggiolo è un fiore all'occhiello per la zona della Bassa reggiana, una struttura moderna e d'avanguardia che permette di svolgere l'attività anche d'inverno. È un rettilineo lungo 80 metri a sei corsie, con anche la buca per il salto in lungo. Una struttura simile si può trovare solo in città, a Parma e a Mantova. Questo impianto è davvero raro».

La concorrenza del calcio e della sedentarietà è grande e forte. Come vi adoperate per reclutare nuovi atleti?

«Stiamo cercando di lavorare molto sulle scuole elementari per presentare il nostro sport, in quell'età i bimbi hanno ancora tanta voglia di muoversi. Per noi è fondamentale reclutare quella fascia di età per farli appassionare al nostro sport, con l'obiettivo sempre di farli divertire. Indubbiamente i successi olimpici di grandi atleti italiani come Jacobs, Tortu e Tamberi hanno aiutato il movimento».

Ad oggi vede nella società nuovi atleti promettenti?

«Abbiamo delle cadette dei 14-15 anni davvero molto brave, sono fra le prime venti in Italia e ci stanno dando grandi soddisfazioni. Sappiamo che se seminiamo bene, possiamo raccogliere grandi risultati».

D'altronde il vostro sport offre molte opportunità, conferma?

«L'atletica è molto versatile, noi portiamo l'atleta verso dove è più portato e dove si diverte. Sottolineo quest'ultimo aspetto perché è alla base di tutto. Se non ti diverti diventa difficile allenarsi, soffrire durante la seduta e aver sempre voglia di migliorarsi. Se è necessario allenarsi di più non si scappa, nessuno regala nulla».

Qual è il vostro bacino di utenti come società sportiva?

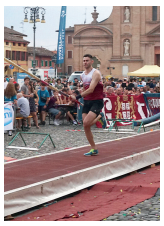
«Il nostro bacino è molto ampio, siamo in una zona di confine fra la provincia reggiana e quella mantovana. Siamo un riferimento nella Bassa, infatti abbiamo iscritti da paesi anche non molto vicini come Boretto e Campagnola. Per quanto riguarda la parte mantovana abbiamo atleti provenienti dalla vicinissima Gonzaga, Moglia, Quistello, Pegognaga e Dosolo. Abbiamo tanti allenatori preparati con esperienze internazionali, la nostra società offre una formazione di qualità che permette al bimbo di cresce e continuare fino a quando la passione e la voglia di allenarsi persiste».

Che progetti ha per il futuro della società?

«La pista coperta mi ha tolto molte energie, ma per il futuro vorrei rifare la pista d'atletica dell'impianto Pertini di Reggiolo per riuscire ad ospitare dei meeting di un certo livello. Il costo si aggira intorno ai 400/500 mila euro, sono molti soldi e per cui sarà difficile trovare le risorse. È già stata rigenerata tre volte, ma ora è tempo di rifarla. Quella di Guastalla è messa ancora peggio, ma vorrei chiarire una cosa visto che spesso si dice che non è regolare: è falso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una fase della gara di salto con l'asta dedicata al Papo



La foto ricordo atleti della grande famiglia della società

Quante iniziative

Dal Grand Prix al salto con l'asta il club organizza tante corse

> Fondamentale per la crescita della società è il campo indoor inaugurato da poco

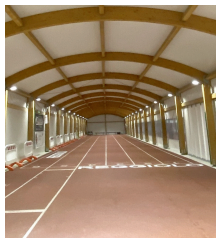
In alto il presidente dell'Atletica Guastalla-Reggiolo, Gianpaolo Vincenzi; sotto, la campionessa Giulia Guarriello

Filippo Simonelli

Dietro ogni goccia di sudore degli atleti, dietro ogni ragazzo che sogna di calcare le piste più prestigiose del mondo, dietro ogni medaglia che riempie di orgoglio bambini, ragazzi e le famiglie, c'è un encomiabile sforzo silenzioso e costante da parte di chi, come Atletica Guastalla-Reggiolo, per passione organizza e gestisce gli eventi che permettono agli sportivi di cimentarsi nelle discipline dell'atletica leggera.

«Siamo nati quando non c'erano ancora piste o strutture – racconta il presidente Gianpaolo Vincenzi–. All'inizio organizzavamo solo corse su strada, poi con la nascita degli impianti di Guastalla e Reggiolo siamo cresciuti e abbiamo portato l'attività anche su pista».

Da allora la società ha saputo reinventarsi più volte, passando dalle storiche maratone e mezze maratone alle gare giovanili e ai campionati regionali. Oggi l'attività organizzativa è il cuore pulsante del club. Ogni anno l'Atletica Guastalla Reggiolo ospita almeno una gara provinciale e una regionale, concentrandosi sul settore giovanile. Accanto a questo, la società ha costruito un solido legame con le scuole del territorio. Da quindici anni, infatti, a maggio promuove il Grand Prix "Amedeo Becchi" delle scuole medie della Bassa Reggiana, coinvolgendo fino a dieci istituti e centinaia di studenti in un evento che unisce sport e socialità. Un'iniziativa gemella si tiene anche oltre confine, a Gonzaga, dove a febbraio il "Gonzagaindoor" richiama ogni anno oltre 150 ragazzi. Ma l'impegno organizzativo non si ferma qui. A giugno torna puntuale il "Birrasta", manifestazione nazionale dedicata al salto con l'asta in memoria dell'ex tecnico Gian Paolo Papo Bolondi. Un evento che porta a Reggiolo oltre cento atleti da tutta Italia e che testimonia la capacità della società di realizzare appuntamenti di livello pur rimanendo radicata nel territorio. Dietro queste iniziative, tuttavia, c'è anche tanta fatica: «La difficoltà maggiore è trovare risorse economiche e volontari – spiega Vincenzi–. Non ci sono più grandi sponsor disposti a finanziare tutto. Cerchiamo di far pagare ai bambini solo il minimo indispensabile, ma allo stesso tempo di regalare loro una medaglia, un ricordo, qualcosa che li faccia tornare. I volontari poi sono sempre meno: per questo negli ultimi anni ci siamo concentrati sull'attività su pista, più gestibile rispetto alle gare su strada».



La pista indoor a Reggiolo, molto utile nel periodo invernale

Oggi la sfida più grande è valorizzare il nuovo impianto indoor inaugurato da poco, un rettilineo coperto di 80 metri con sei corsie e pedane per il salto in lungo e in alto, unico nel suo genere nella provincia: «Questo impianto – sottolinea il presidente – ci permetterà di far conoscere l'atletica anche nei mesi invernali, soprattutto alle scuole elementari. Finora non era possibile organizzare gare indoor per i più piccoli, ma ora potremo farlo».

Un sogno realizzato grazie a un grande sforzo collettivo: «Il Comune e la Regione Emilia-Romagna ci hanno aiutato, ma più della metà del finanziamento l'abbiamo coperta noi, con sacrifici e qualche prestito. Non potevamo aspettare che qualcuno ce lo regalasse: era il momento di agire».

Con lo sguardo sempre rivolto ai giovani e alla promozione dello sport di base, l'Atletica Guastalla Reggiolo continua a costruire il proprio futuro un tassello alla volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione del campo indoor di Reggiolo alla presenza delle istituzioni